

COMUNE DI EMPOLI Protocollo Generale

Gruppo P.D.L. Empoli

Num. Protocollo 0050373
Data Protocollo 23/09/2009
Data Ricevimento 23/09/2009

Categoria 02
Classe 03

Ill.mo Sig.
SINDACO
del Comune di Empoli

Oggetto: interrogazione con risposta verbale.

E' ormai cosa nota che Empoli sia una città che lascia molto a desiderare per quanto riguarda la pulizia delle strade (se si esclude il centro Empoli detto "IL GIRO").

E' visibile a tutti i cittadini e non, il semi abbandono, o totale abbandono in cui si trovano le nostre vie e piazze piene di fogli, foglietti, cicche, scatole, sacchetti, bottigliette e per la crescita di erbacce infestanti che danno un senso di sporcizia, contribuiscono allo sporco anche le deiezioni di animali e l'abbandono di spazzatura in genere (in particolare vicino ai cassonetti).

SI CHIEDE

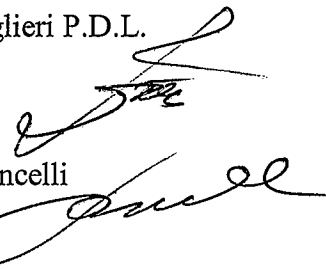
alla S.V. cosa intenda fare perché le vie cittadine tornino ad una normale pulizia come si addice ai centri abitati.

Si chiede di sapere cosa prevede il contratto con l'attuale fornitore del servizio spazzatura e pulizia strade, se è compresa la rimozione delle erbacce, e se non sia il caso di contestare il servizio.

I Consiglieri P.D.L.

R. Fruet

P. Baroncelli



Num. Protocollo 0050378
Data Protocollo 23/09/2009
Data Ricevimento 23/09/2009

Categoria 02
Classe 03

Gruppo P.D.L. Empoli

Ill.mo Sig.
SINDACO
del Comune di Empoli

Oggetto: interrogazione con risposta verbale.

E' ormai accertato che in tutta Empoli, compresa periferia e frazioni, imperversa come non mai la zanzara "tigre"(milioni di esemplari si accaniscono sui nostri cittadini).

Non risulta sia stata fatta una campagna di disinfestazione da parte della Asl o chi per essa, né che ci siano in programma altri interventi risolutivi.

Tale infestazione porta notevoli danni alle persone in special modo bambini e anziani.


SI CHIEDE:

- Quali provvedimenti intenda adottare l'amministrazione comunale per debellare tale flagello.
- Sapere se sono state fatte disinfestazioni e quando.
- Sapere se sono previste disinfestazioni e quando verranno effettuate.

I Consiglieri P.D.L.

R. Fruet

~~A. Borghesini~~

F. BIANCHI




Gruppo Consiliare
Popolo della Libertà

Empoli li 22 settembre 2009

COMUNE DI EMPOLI Protocollo Generale

Oggetto: O.D.G. Sosta a disco orario

Num. Protocollo 0049974
Data Protocollo 22/09/2009
Data Ricevimento 22/09/2009

Categoria 01
Classe 06

Il Consiglio Comunale

Visti gli articoli di stampa, apparsi durante la passata campagna elettorale, dove l'ex Assessore al traffico annunciava la trasformazione di parte degli stalli a pagamento in stalli a disco orario;

Considerato che:

- a) La trasformazione degli stalli a pagamento in stalli a disco orario è stata più volte proposta dagli scriventi nella passata legislatura, in quanto il pagamento dei parcheggi era ed è ritenuto penalizzante per lo svolgimento delle attività commerciali e disincentivante per i potenziali fruitori del Centro Storico;
- b) Inoltre, il fatto di avere tutti i parcheggi a pagamento costituisce un aggravio della spesa per i cittadini, per quanto concerne i normali piccoli acquisti quotidiani;
- c) Spesso i cittadini, per evitare un ulteriore balzello sulla spesa quotidiana, ricorrono per alcuni minuti alla sosta fuori degli spazi, ovvero per evitare il pagamento minimo previsto per almeno 30 minuti, con la conseguenza di una multa, la quale è penalizzante per l'economia familiare e conseguente alla cattiva disciplina della sosta a pagamento;
- d) L'attuazione della sosta breve gratuita per 15 minuti nei parcheggi a pagamento permetterebbe ai cittadini di evitare queste inutili multe;

Impegna il Sindaco e la Giunta Comunale

1. a procedere nella direzione di trasformare parte degli stalli a pagamento in sosta gratuita a disco orario;
2. a presentare uno studio di fattibilità;
3. a ridurre in tutte le zone della città gli attuali parcheggi a pagamento;
4. a modificare le macchinette che rilasciano i biglietti della sosta, in modo da erogare un tagliando per la sosta gratuita dei primi 15 minuti;
5. ad attuare tali misure entro sei mesi dall'approvazione del presente documento.

Gruppo Consiliare P.D.L.

Paolo Baroncelli Antonio Gori



COMUNE DI EMPOLI Protocollo Generale

Num. Protocollo 0046068
Data Protocollo 28/08/2009
Data Ricevimento 28/08/2009

Categoria 02
Classe 03
o della Libertà
poli

Empoli 28 agosto 2009

Mozione: EMERGENZA ALCOL

Il primo contatto con l'alcol? A tredici o quattordici anni. Secondo i dati forniti dai Sert i minori di quindici anni consumano regolarmente bevande alcoliche nel weekend. Ma non solo. Almeno uno su due ne abusa: è la cultura dello sballo, della sbronza premeditata da fare con gli amici. Non importa la materia prima: beveroni contenenti alcolici di diverse gradazioni, birra, vino o vodka: l'importante è ubriacarsi. Va detto che il dato diventa ancora più pesante se si prendono per buone le interviste fatte dagli operatori dei Sert ai ragazzi delle scuole superiori: otto su dieci affermano di trascorrere un fine settimana ad alto tasso alcolico. I gestori delle discoteche e dei pub assicurano di non somministrare i cocktail ai minori di 16 anni (e in alcuni casi di vietargli addirittura l'ingresso). E i supermercati per legge non possono vendere alcolici ai quindicenni. Ma i ragazzi, a quanto pare, bevono.

Dopo aver passato vari anni, intere generazioni, nei quali si aveva l'allarme droga, adesso – anche se non possiamo disattendere il precedente – dobbiamo preoccuparci di una nuova calamità che sembra cadere addosso ai nostri giovani: l'alcolismo, la ricerca dello sballo attraverso una nuova forma di "divertimento", come era quello del "fumo", ma più a buon mercato e giudicato alla moda rispetto ai vecchi sistemi.

L'alcol non è una droga, cioè non viene acquistato in zone "segrete", ed il giovane che vuole "sballare" è accanto alla massaia che fa la spesa per la famiglia.

Dobbiamo tenere in seria considerazione le parole che ci provengono dai medici ed infermieri che lavorano ai Pronto Soccorso degli Ospedali: "sono giovani dai 18 ai 25 anni, arrivano ubriachi fradici, in particolare dalle 2 alle 5 del mattino e adesso l'età si è abbassata fino ad arrivare ai 12- 14 anni".

Fatte queste considerazioni e, visto che la legge impedisce la somministrazione di bevande alcoliche ai giovani sotto i 16 anni ma non ne impedisce la vendita;

SI INVITA IL SINDACO

Ad emettere un'Ordinanza Sindacale atta:

1. Ad impedire la vendita ed il consumo degli alcolici ai minori di anni 16 in tutta l'area Comunale ed il consumo delle stesse negli spazi cittadini e spazi pubblici a difesa della salute dei minori.
2. Rafforzare il controllo verso chi somministra e vende alcolici, sanzionare i minori trovati a consumare alcolici sia in luoghi pubblici ma anche in spazi come i Parchi e giardini cittadini

Capo Gruppo Pdl comune di Empoli

Paolo Baroncelli

ANTONIO GORI

Comune di Empoli

Empoli, 18/09/09

Al Sindaco
Al Segretario Comunale

Mozione per l'istituzione del Registro delle dichiarazioni anticipate di volontà relative ai trattamenti sanitari – Testamento biologico.

CONSIDERATO che

l'articolo 32, comma 2 della Costituzione Italiana afferma che "La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività, e garantisce cure gratuite agli indigenti. Nessuno può essere obbligato a un determinato trattamento sanitario se non per disposizione di legge. La legge non può in nessun caso violare i limiti imposti dal rispetto della persona umana", da cui emerge la necessità che vi sia una espressione di libera scelta dell'individuo nell'accettare o meno un determinato trattamento sanitario;

l'articolo 13 della Costituzione afferma che "la libertà personale è inviolabile", rafforzando il riconoscimento della libertà e dell'autonomia dell'individuo nelle scelte personali che lo riguardano;

la Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea sancisce che il consenso libero ed informato del paziente all'atto medico non debba più essere visto soltanto come un requisito di liceità del trattamento, ma vada considerato prima di tutto alla stregua di un vero e proprio diritto fondamentale del cittadino europeo, afferente al più generale diritto all'integrità della persona (titolo I. Dignità, art. 3 Diritto all'integrità personale);

la Convenzione sui Diritti Umani e la biomedicina di Oviedo del 1997, ratificata dal Governo Italiano ai sensi della Legge n. 145 del 28 marzo 2001, stabilisce all'articolo 9 che "i desideri precedentemente espressi a proposito di un intervento medico da parte di un paziente che al momento dell'intervento non è in grado di esprimere la propria volontà, saranno tenuti in considerazione";

il nuovo Codice di Deontologia Medica adottato dalla Federazione Nazionale dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri, dopo aver precisato all'articolo 16 che "il medico deve astenersi dall'ostinazione in trattamenti diagnostici e terapeutici da cui non si possa attendere un beneficio per la salute del malato...", all'articolo 35 afferma che "il medico non deve intraprendere attività terapeutica senza l'acquisizione del consenso esplicito ed informato del paziente. (...) In ogni caso, in presenza di un documentato rifiuto di persona capace, il medico deve desistere da atti curativi, non essendo consentito alcun trattamento medico contro la volontà della persona"; lo stesso Codice di Deontologia Medica, all'articolo 38, afferma che "il medico deve attenersi (...) alla volontà liberamente espressa dalla persona di curarsi. (...) Il medico, se il paziente non è in grado di esprimere la propria volontà, deve tenere conto nelle proprie scelte di quanto precedentemente manifestato dallo stesso in modo certo e documentato;

altri Paesi, come gli Stati Uniti (i primi con il Natural death act in California, nel 1976), e come molti Stati Europei, quali Belgio, Danimarca, Francia, Inghilterra, Olanda e Spagna, hanno adottato normative in materia, seguendo la raccomandazione del consiglio d'Europa del 1976 nella quale si afferma che "i diritti da garantire ai malati sono: dignità, integrità, informazione, cure, il rispetto della volontà ed il diritto a non soffrire inutilmente";

SOTTOLINEATO che

COMUNE DI EMPOLI Protocollo Generale

Num. Protocollo 0049426
Data Protocollo 18/09/2009
Data Ricevimento 18/09/2009

Categoria 01
Classe 01

per soddisfare pienamente il preciso dettato costituzionale e l'affermazione del principio di autodeterminazione contenuta nelle regole deontologiche mediche, nelle circostanze in cui la persona venga a perdere la capacità di decidere ovvero di comunicare le proprie decisioni, si rende necessario prevedere uno strumento nuovo, non contemplato dall'ordinamento giuridico vigente, che consenta alla persona, finché si trova nel possesso delle sue facoltà mentali, di dare disposizioni per l'eventualità e per il tempo nel quale tali facoltà fossero gravemente scemate o scomparse; disposizioni vincolanti per gli operatori sanitari e, in generale, per ogni soggetto che si trovi implicato nelle scelte mediche riguardanti la persona;

PREMESSO che

per testamento biologico si intende un documento legale che permette di indicare in anticipo i trattamenti medici che ciascuno intende ricevere o rifiutare in caso di malattie o traumatismi cerebrali che determinino una perdita di coscienza definibile come permanente ed irreversibile a trattamenti terapeutici, comprese l'idratazione e l'alimentazione forzate e artificiali in caso di impossibilità di alimentarsi autonomamente. E' conosciuto anche come "Dichiarazione di volontà anticipata per i trattamenti sanitari". La persona che redige un testamento biologico nomina un fiduciario per le cure sanitarie che diviene, nel caso in cui la persona diventi incapace, il soggetto chiamato ad intervenire sulle decisioni riguardanti i trattamenti sanitari stessi;

VISTO che:

è in esame al Parlamento il DDL "Disposizioni in materia di alleanza terapeutica, di consenso informato e di dichiarazione anticipate di trattamento";

RILEVATO che

il Comune è preposto alla tutela dei diritti dei cittadini, tra cui quello alla libertà ed alla salute, così come espresso nella Carta Costituzionale, e pertanto rientra tra le sue competenze l'istituzione e l'attivazione di un servizio con forte rilievo sociale ed in grado di garantire pienezza dei diritti di cittadinanza a tutti i cittadini di Empoli;

i Comuni possono istituire uno o più registri per fini diversi ed ulteriori rispetto a quelli propri dell'anagrafe, organizzati secondo dati ed elementi obbligatoriamente contenuti nei pubblici registri anagrafici;

i Comuni hanno quindi la possibilità giuridica ed amministrativa di farsi promotori di atti amministrativi volti a garantire l'archiviazione in forma pubblica delle dichiarazioni anticipate di trattamento di carattere sanitario;

l'iscrizione in tali registri particolari non viene affatto ad assumere carattere costitutivo di status ulteriori e quindi riconoscimento di poteri o doveri giuridici diversi da quelli già riconosciuti dall'ordinamento agli stessi soggetti, ma solo un effetto di pubblicità ai fini ed agli scopi che l'Amministrazione Comunale ritiene meritevoli di tutela;

tali ulteriori fini sono da ravvisare nel consentire a tutti, con modalità accessibili e non onerose, la manifestazione pubblica della propria volontà in materia di scelte di fine vita;

POSTO che

in questo scenario, secondo il proponente, gli enti comunali, forti di un legame con il cittadino molto più stretto e più diretto rispetto al Parlamento nazionale, sono nelle possibilità di farsi promotori di atti amministrativi volti ad introdurre un riconoscimento "dal basso" del valore etico delle dichiarazioni anticipate di trattamento di carattere sanitario. Tali atti amministrativi, in attesa di un legge nazionale in materia, andrebbero considerati esclusivamente come il tentativo da parte dell'ente pubblico locale di rendere possibile il deposito formale e riconosciuto delle volontà, in caso di impossibilità di esprimerli direttamente, da parte di ogni singolo cittadino in tema di

trattamenti medici. Inoltre l'ente pubblico potrebbero rendere accessibili tali dichiarazioni alla sola classe medica, supportando la stessa nella soddisfazione degli articoli del codice deontologico sopra citati;

CONSIDERATO altresì che

è già oggi possibile, come attestato dalla Cassazione, predisporre il proprio testamento biologico, formando un atto che certifichi il desiderio di chi lo firma di esercitare il proprio diritto all'autodeterminazione sul trattamento sanitario di fine vita e con il quale sia possibile indicare quali terapie intenda accettare nell'eventualità in cui si dovesse trovare nell'incapacità di esprimere il proprio consenso informato;

Tutto ciò premesso

**II CONSIGLIO COMUNALE
impegna il SINDACO e la GIUNTA COMUNALE**

a) a redigere un modulo che raccolga le dichiarazioni anticipate di trattamento di natura medica, tramite il quale chiunque lo ritenga opportuno possa esprimere la propria volontà di essere o non essere sottoposto a trattamenti sanitari in caso di malattia o lesione traumatica cerebrale irreversibile ed invalidante o in caso di malattia che costringa a trattamenti permanenti con macchine o sistemi artificiali che impediscano una normale vita di relazione;

b) ad istituire presso gli uffici del Comune di Empoli un Registro dei Testamenti Biologici, idoneo a raccogliere, autenticare e conservare, su base volontaria, le dichiarazioni dei cittadini che vogliono esercitare il proprio diritto all'autodeterminazione sul trattamento sanitario di fine vita, come testimonianza certa e depositata della volontà della persona ed a definirne il regolamento d'accesso;

d) ad informare periodicamente i cittadini registrati sulle loro dichiarazioni anticipate in corso di validità, nonché sulle modalità di eventuale rinnovo o cancellazione.

e) a rendere noto, nelle forme ritenute più opportune, a tutti i cittadini di Empoli la possibilità di esplicitare una dichiarazione anticipata di trattamento di natura medica.

f) a verificare assieme alla Regione Toscana ed all'azienda sanitaria territorialmente competente la possibilità di rendere tale registro accessibile in tempo reale dagli operatori sanitari e da tutti i soggetti implicati nelle scelte mediche riguardanti la persona (medici ospedalieri, medici di medicina generale ecc.) cosicché i medici curanti di pazienti che hanno perso le facoltà cognitive possano verificare la presenza di eventuali dichiarazioni preventive contenute nel registro;

g) a trasmettere gli atti relativi al Ministero della Salute e delle Politiche Sociali, al Comitato Nazionale di Bioetica, all'Agenzia Regionale di Sanità e all'Assessorato Regionale per il Diritto alla Salute della Regione Toscana, alla Provincia, all'ASL competente per territorio, al medico di famiglia.

GRUPPO PARTITO DEMOCRATICO

Ricco Volenti

Bruno

Roberto



Gruppo Consiliare Popolo della Libertà

Empoli

24/09/2009

Mozione: Verifiche dichiarazioni ISEE di coloro che richiedono agevolazioni.

Il Consiglio Comunale:

Dato che si deve rendere la vita difficile per coloro che richiedono agevolazioni economiche senza averne i requisiti. Le condizioni economiche di chi richiede agevolazioni sono espresse dalla "Situazione Economica Equivalente" (ISEE) determinata con riferimento al nucleo familiare al quale appartiene e attestata con dichiarazione sostitutiva unica, di cui all'art. 4 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 109, come modificato dal decreto legislativo 3 maggio 2000, n. 130.

L'acronimo ISEE sta per indicatore Situazione Economica Equivalente ed è una misura che esprime, rispetto ad un preciso momento, il livello di "ricchezza" di un nucleo familiare sulla base del reddito e del patrimonio posseduti dal nucleo familiare e che per conteggio vengono considerati il reddito individuato ai fini IRPEF, il patrimonio immobiliare e il patrimonio mobiliare.

L'ISEE è necessario per poter accedere a prestazioni sociali agevolate, riduzioni tariffe, sostegni economici. Pertanto una dichiarazione falsa si configura come una truffa ai danni della pubblica amministrazione.

Gli strumenti a disposizione dell'amministrazione per effettuare i controlli sono:

- l'ufficio tributi del comune, che ha potere di accesso a molteplici archivi elettronici;
- l'Agenzia delle Entrate per la dichiarazione dei redditi, i contratti e la posizione retributiva;
- Il Catasto di tutta Italia per le proprietà immobiliari;
- La Conservatoria per la registrazione di atti immobiliari;
- Il Centro per l'impiego per lo stato occupazionale;
- L'INPS per la situazione contributiva;
- L'anagrafe, l'ufficio tecnico e ufficio tributi.

Quando vengono trovate dichiarazioni errate l'amministrazione deve inviare una lettera ai cittadini affinché vadano a rettificare errori che possono essere puramente formali o comunque possano fornire spiegazioni. In presenza di dichiarazioni mendaci viene ritirata l'agevolazione che era stata concessa. Gli atti devono essere successivamente inviati all'Agenzia delle Entrate e alla Guardia di Finanza. Nel caso in cui siano riscontrate false dichiarazioni e nessuno provveda a rettificare la pratica deve essere inviata anche alla Procura della Repubblica.

Le dichiarazioni ISEE con risultato zero dovrebbero essere sempre e comunque mandate alla Guardia di Finanza e all'Agenzia delle Entrate per opportuna conoscenza.



Gruppo Consiliare Popolo della Libertà

Considerato che, in un momento in cui aumenta il numero di coloro che hanno realmente bisogno di un sostegno economico, è necessario individuare e disincentivare quelle persone che richiedono aiuti economici e non ne hanno necessità.

Visto cosa è accaduto in un comune vicino a Empoli dove nei primi mesi del 2009 su 279 dichiarazioni presentate ne sono state controllate 72 e su queste sono stati individuati 37 trasgressori, di questi 3 hanno ritirato la domanda e gli altri 34 non si sono presentati a dare spiegazioni richieste da quella amministrazione;

Invita Il Sindaco e la Giunta:

1. A rivedere il sistema di controllo sulle dichiarazioni ISEE;
2. Che i controlli sulle dichiarazioni non siano fatte più a campione;
3. Che i controlli siano estesi a tutti coloro che presentano domanda ISEE;
4. Si provveda alla relativa trasmissione delle dichiarazioni presentate agli Istituti preposti al controllo delle dichiarazioni dei redditi e delle proprietà possedute.

Gruppo Consiliare PDL

Baronchelli P. L. *Alfani E.* *Alfani*

Emendamento n. 1 alla mozione
Presentato dal gruppo consiliare P.d.L.

Togliere ultimo capoverso:

“Visto cosa è accaduto in un comune vicino a Empoli dove nei primi mesi del 2009 su 279 dichiarazioni presentate ne sono state controllate 72 e su queste sono stati individuati 37 trasgressori, di questi 3 hanno ritirato la domanda e gli altri 34 non si sono presentati a dare spiegazioni richieste da quella amministrazione”

Sostituire il punto 3) del dispositivo con:

“a rivedere il sistema di controllo estendendo i controlli al maggior numero possibile di domande accettate dall'Ente”

Gruppo consiliare P.d.L.

Paolo Baroncelli

Antonio Gori

Fabio Bianchi

Roberto Fruet

ORDINE del GIORNO DI ACCOMPAGNAMENTO

Alla Mozione PdL su ISEE

presentato dai gruppi consiliari: Marconcini Sindaco di Sinistra, R.C.-C.I., Emoli a 5 stelle, P.d.L., I.D.V. Lista Di Pietro

Rilevato che nella nostra Città potrebbero realisticamente esserci degli abusi e delle inesattezze rispetto alle dichiarazioni ISEE, relativamente a richieste di contributi o esenzioni.

Definito che esistono strumenti adeguati ed efficaci ad un controllo serio e particolareggiato,

IL CONSIGLIO COMUNALE

delibera di:

dare mandato al Sindaco e alla Giunta di iniziare al più presto un serio efficace e puntuale controllo allo scopo di eliminare queste pratiche elusive, anche attraverso il coinvolgimento di agenzie private specializzate.

Massimo Marconcini
Gabriele Bini
Giacomelli Massimo
Francesco Gracci
Paolo Baroncelli
Aaron Dimoulas

Lista Marconcini Sindaco di Sinistra
Rifondazione Comunista – Comunisti Italiani
Lista Civica Empoli a 5 stelle
Unione di Centro
Popolo della Libertà
Italia dei Valori – Lista Di Pietro

Emendamento n. 1 all'O.D.G.
presentato dal gruppo consiliare I.D.V.-Lista Di Pietro

Aggiungere:

“iniziando da coloro che hanno usufruito del servizio”

Aaron Dimoulas

Emendamento n. 2 all'O.D.G.
presentato dal gruppo consiliare P.D.

- Togliere “iniziare” e inserire “continuare”
- Togliere “al più presto”
- Togliere “anche attraverso il coinvolgimento di agenzie private specializzate”

Piero Bartalucci